

In attesa del decreto-lampo annunciato dal ministro Bosco

70 mila previdenziali ancora nell'incertezza per gli stipendi

Tre punti fermi della CGIL: non colpire gli interessi legittimi dei dipendenti, libera dinamica della contrattazione sindacale, riforma degli Enti

La riunione dell'altro ieri al ministero del Lavoro per gli stipendi degli impiegati previdenziali, dichiarati illegittimi dalla Corte dei Conti non ha risolto la complessa vicenda. Dalla riunione è scaturita una certa incertezza su quelle che potranno essere le soluzioni finali. Il tempo stringe. Fra otto giorni dovrebbe essere pagata la tredicesima ma è chiaro che gli uffici amministrativi devono sapere con un certo anticipo quello che devono, o non devono, fare. D'altra parte il decreto-lampo annunciato dal ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Che si possa comunque mettere in discussione il pagamento della tredicesima è una ipotesi che trova credito in certa stampa ma è palesemente infondata. Stannani si riuniscono i consigli di amministrazione degli istituti previdenziali e questo sarà certamente il primo argomento a sfavore del decreto-lampo. Il ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Un altro aspetto che si pone è quello della applicazione della scala mobile che i previdenziali avrebbero dovuto ottenere a partire dal 1. gennaio del 1967. Il governo intendeva mantenere invariato quel che era stato presentato, nelle condizioni di spesa, nella legge di bilancio. Il ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Un altro aspetto che si pone è quello della applicazione della scala mobile che i previdenziali avrebbero dovuto ottenere a partire dal 1. gennaio del 1967. Il governo intendeva mantenere invariato quel che era stato presentato, nelle condizioni di spesa, nella legge di bilancio. Il ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Questo è solo un aspetto ma non il più importante — non stante il clamore che si è levato contro il decreto-lampo — è la fase aperta con il nuovo pronunciamento della Corte dei Conti. L'attenzione delle organizzazioni sindacali e degli stessi impiegati della Previdenza è fissata piuttosto su questo ancora nebuloso decreto-lampo attraverso il quale il governo potrebbe determinare una situazione pericolosa per l'immediato e soprattutto per la dinamica futura della contrattazione sindacale in questo settore. L'intenzione programata nel comunicato del ministero del Lavoro è quella di rispettare ad un tempo la determinazione della Corte dei Conti e di non pregiudicare i legittimi interessi dei dipendenti e degli enti con particolare riguardo ai trattamenti retributivi in corso. Ciò potrebbe significare che il decreto-lampo dichiarato illegittimo dalla Corte dei Conti, viene in qualche modo, precisando da ogni riferimento alla legge 702 che, com'è noto,

Sofia: replica unitaria al Consiglio generale

Novella: estraneo alla FSM il comportamento dei cinesi

Le delegazioni della Cina e Albania avevano cercato di imporre alla discussione una censura contro i sindacati jugoslavi - Il rapporto d'attività - Oggi parla Lama

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 6. I lavori della 16ª sessione del Consiglio generale FSM sono iniziati stamane e proseguiranno nel pomeriggio nella sede dell'Assemblea nazionale. Sono presenti le delegazioni dei sindacati che fanno parte del Consiglio generale e i rappresentanti dell'Unione sindacale internazionale. Dopo un messaggio introdotto dal presidente della FSM, B. Bossi, che ha messo in luce la giusta politica di unità di tutte le delegazioni, sono state perse due ore e mezzo per la lettura del rapporto d'attività. Oggi parla Lama

La riunione dell'altro ieri al ministero del Lavoro per gli stipendi degli impiegati previdenziali, dichiarati illegittimi dalla Corte dei Conti non ha risolto la complessa vicenda. Dalla riunione è scaturita una certa incertezza su quelle che potranno essere le soluzioni finali. Il tempo stringe. Fra otto giorni dovrebbe essere pagata la tredicesima ma è chiaro che gli uffici amministrativi devono sapere con un certo anticipo quello che devono, o non devono, fare. D'altra parte il decreto-lampo annunciato dal ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Un altro aspetto che si pone è quello della applicazione della scala mobile che i previdenziali avrebbero dovuto ottenere a partire dal 1. gennaio del 1967. Il governo intendeva mantenere invariato quel che era stato presentato, nelle condizioni di spesa, nella legge di bilancio. Il ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Questo è solo un aspetto ma non il più importante — non stante il clamore che si è levato contro il decreto-lampo — è la fase aperta con il nuovo pronunciamento della Corte dei Conti. L'attenzione delle organizzazioni sindacali e degli stessi impiegati della Previdenza è fissata piuttosto su questo ancora nebuloso decreto-lampo attraverso il quale il governo potrebbe determinare una situazione pericolosa per l'immediato e soprattutto per la dinamica futura della contrattazione sindacale in questo settore. L'intenzione programata nel comunicato del ministero del Lavoro è quella di rispettare ad un tempo la determinazione della Corte dei Conti e di non pregiudicare i legittimi interessi dei dipendenti e degli enti con particolare riguardo ai trattamenti retributivi in corso. Ciò potrebbe significare che il decreto-lampo dichiarato illegittimo dalla Corte dei Conti, viene in qualche modo, precisando da ogni riferimento alla legge 702 che, com'è noto,

Concluse ieri nella capitale dell'URSS

Le celebrazioni del 25° della battaglia di Mosca

Jegoricev ricorda l'unità delle forze antifasciste che schiacciò il nazismo e la sua successiva rottura da parte degli Stati Uniti

Le celebrazioni del 25° anniversario della vittoriosa battaglia di Mosca si sono concluse oggi con un discorso del segretario del comitato di partito della capitale, Nicola Jegoricev. Mentre marescialli e generali dell'Armata Rossa, che avevano preso la parola nei giorni scorsi, si erano soprattutto soffermati sugli episodi più drammatici di una battaglia che può a giusto titolo essere annoverata fra quelle decisive della seconda guerra mondiale, Jegoricev ha insistito sul fatto che non si può avere una vittoria senza la collaborazione efficace della lotta contro Hitler. L'unità antifascista è stata però spezzata dopo la vittoria e oggi l'imperialismo americano adempie la funzione di genitore internazionale contro i movimenti di liberazione dei popoli. Ecco perché — ha continuato — è necessario che tutti i paesi si uniscano per realizzare, superando tutte le difficoltà, una collaborazione efficace nella lotta contro Hitler.

La riunione dell'altro ieri al ministero del Lavoro per gli stipendi degli impiegati previdenziali, dichiarati illegittimi dalla Corte dei Conti non ha risolto la complessa vicenda. Dalla riunione è scaturita una certa incertezza su quelle che potranno essere le soluzioni finali. Il tempo stringe. Fra otto giorni dovrebbe essere pagata la tredicesima ma è chiaro che gli uffici amministrativi devono sapere con un certo anticipo quello che devono, o non devono, fare. D'altra parte il decreto-lampo annunciato dal ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Un altro aspetto che si pone è quello della applicazione della scala mobile che i previdenziali avrebbero dovuto ottenere a partire dal 1. gennaio del 1967. Il governo intendeva mantenere invariato quel che era stato presentato, nelle condizioni di spesa, nella legge di bilancio. Il ministro Bosco dovrà essere emanato dal Consiglio dei ministri previo un «concerto» fra quelli più direttamente interessati (Tesoro ecc.).

Questo è solo un aspetto ma non il più importante — non stante il clamore che si è levato contro il decreto-lampo — è la fase aperta con il nuovo pronunciamento della Corte dei Conti. L'attenzione delle organizzazioni sindacali e degli stessi impiegati della Previdenza è fissata piuttosto su questo ancora nebuloso decreto-lampo attraverso il quale il governo potrebbe determinare una situazione pericolosa per l'immediato e soprattutto per la dinamica futura della contrattazione sindacale in questo settore. L'intenzione programata nel comunicato del ministero del Lavoro è quella di rispettare ad un tempo la determinazione della Corte dei Conti e di non pregiudicare i legittimi interessi dei dipendenti e degli enti con particolare riguardo ai trattamenti retributivi in corso. Ciò potrebbe significare che il decreto-lampo dichiarato illegittimo dalla Corte dei Conti, viene in qualche modo, precisando da ogni riferimento alla legge 702 che, com'è noto,

Taylor: «Pericoloso per gli USA» trattare la pace

NEW YORK, 6. Il generale Maxwell Taylor, ex ambasciatore americano a Saigon e attualmente consigliere di Johnson per il Vietnam, ha dichiarato oggi che «trattare di pace con il Vietnam in questo momento sarebbe potenzialmente pericoloso per gli Stati Uniti». Taylor ha detto che il governo di Washington non dovrebbe porsi il problema prima di aver «eliminato ogni via minima speranza di vittoria» del FNL, ciò che, a suo dire, potrebbe accadere l'anno prossimo.

Nuovi tumulti in Giordania

Secondo fonti non ufficiali un agente di polizia sarebbe morto e un certo numero di altri sarebbero rimasti feriti negli incidenti avvenuti ieri a Nablus, nel corso di dimostrazioni per protestare contro la decisione di re Hussein di vietare una riunione di dirigenti palestinesi. Questi ultimi chiedono che il governo giordano appoggi la loro azione contro Israele, rafforzando le difese alla frontiera israeliana, cooperando all'organizzazione per la liberazione della Palestina e chieda l'intervento di truppe dagli altri Paesi arabi per difendere la Giordania dagli attacchi di Israele. Queste richieste dei dirigenti palestinesi erano contenute in un progetto di proposta che è stato confiscato dalla polizia.

Manifestano contro Hussein profughi della Palestina

GERUSALEMME, 6. Secondo fonti non ufficiali un agente di polizia sarebbe morto e un certo numero di altri sarebbero rimasti feriti negli incidenti avvenuti ieri a Nablus, nel corso di dimostrazioni per protestare contro la decisione di re Hussein di vietare una riunione di dirigenti palestinesi. Questi ultimi chiedono che il governo giordano appoggi la loro azione contro Israele, rafforzando le difese alla frontiera israeliana, cooperando all'organizzazione per la liberazione della Palestina e chieda l'intervento di truppe dagli altri Paesi arabi per difendere la Giordania dagli attacchi di Israele. Queste richieste dei dirigenti palestinesi erano contenute in un progetto di proposta che è stato confiscato dalla polizia.

L'ambasciatore israeliano all'ONU afferma che il suo governo intende portare altri attacchi contro i Paesi arabi

GERUSALEMME, 6. Secondo fonti non ufficiali un agente di polizia sarebbe morto e un certo numero di altri sarebbero rimasti feriti negli incidenti avvenuti ieri a Nablus, nel corso di dimostrazioni per protestare contro la decisione di re Hussein di vietare una riunione di dirigenti palestinesi. Questi ultimi chiedono che il governo giordano appoggi la loro azione contro Israele, rafforzando le difese alla frontiera israeliana, cooperando all'organizzazione per la liberazione della Palestina e chieda l'intervento di truppe dagli altri Paesi arabi per difendere la Giordania dagli attacchi di Israele. Queste richieste dei dirigenti palestinesi erano contenute in un progetto di proposta che è stato confiscato dalla polizia.

Una nota di «Nuova Cina»

PECHINO, 6. Il governo cinese ha preso posizione, con un commento della «Nuova Cina», sui gravi incidenti avvenuti nella colonia portoghese di Macao. Dopo aver denunciato la brutale repressione e le atrocità compiute dalle forze colonialiste, «Nuova Cina» afferma: «Gli imperialisti portoghesi di Macao, in un'ostilità al popolo cinese, hanno agito in una posizione ostile nei riguardi di tutti i compatrioti cinesi di Macao». Come già è stato detto, una prima azione repressiva della polizia coloniale era stata compiuta il 15 novembre scorso nei confronti di Tappa che fu parte del territorio di Macao dove erano stati feriti almeno quaranta cinesi. Secondo informazioni giornalistiche occidentali, sette cannonieri cinesi avrebbero preso di posizione davanti al porto di Macao.

MENTRE PROSEGUE CON SLANCIO LA «SETTIMANA DEL PROSELITISMO»

Decine di sezioni al 100% a Modena, Rovigo, Tempio e Terni

La campagna di tesseramento e reclutamento dei nuovi iscritti, a Modena 74%, a Rovigo 71,5%, a Tempio 70,5%, a Terni 67,7%.

La graduatoria delle Federazioni

Table with 3 columns: City, Percentage, and Rank. Lists various Italian cities and their corresponding membership percentages and ranks in the CGIL federation.

La questione all'esame della Corte Costituzionale

La «scuola gratuita» è ancora troppo cara per i genitori

Il caso sollevato dal pretore di Campobasso, il quale non se la senti di condannare alcuni genitori che non avevano mandato i figli a scuola non avendo i soldi per l'iscrizione, i libri e i trasporti

Fino a qual punto le leggi attualmente in vigore rispettano il principio costituzionale della gratuità della scuola dell'obbligo, cioè dei primi otto anni di insegnamento? Lo dirà la Corte Costituzionale, davanti alla quale sono stati discussi ieri alcuni articoli della legge sulla scuola dell'obbligo, per iniziativa del pretore di Campobasso. Una decina di genitori di ragazzi che avrebbero dovuto frequentare la prima media furono denunciati nel novembre dello scorso anno, per non aver osservato l'obbligo di iscrivere e mandare i figli a scuola. Comparvero davanti al pretore di Campobasso e si giustificavano dicendo semplicemente la verità: «Non abbiamo i soldi per mandare i ragazzi a scuola, non abbiamo i soldi per i libri e per tutto il resto». Sono povere famiglie del Mezzogiorno che abitano zone sperdute, pur se distanti solo qualche chilometro dal capoluogo. La loro costa è spesso non c'è neppure.

Il pretore di Campobasso comprese, fino al giorno del processo centinaia di padri di famiglia erano stati condannati a Campobasso e in altri centri, ma in questo caso — che pure non era diverso dagli altri — il magistrato capì che non potevano essere i genitori a pagare, dal momento che altre responsabilità erano e sono ben più evidenti: la Costituzione dichiara la gratuità della scuola, ma il governo non si decide ad attuare l'indicazione della Carta fondamentale della Repubblica democratica. Il pretore disse allora di mandare gli atti alla Corte Costituzionale, per un esame della legge sulla scuola dell'obbligo, individuando i punti di legge che sono inattuabili per chi ha un bilancio familiare — molto comune in alcune zone del Mezzogiorno — di poche centinaia di lire al mese. La scuola gratuita continua, insomma, ad essere costosa.

Intervista a Paris Match

Kiesinger: riattiveremo il trattato franco-tedesco

Dal nostro corrispondente BERLINO, 6. Il nuovo governo di Bonn intende «riattivare» il trattato di amicizia franco-tedesco occidentale, firmato da De Gaulle e Adenauer quattro anni fa, lasciato «inerte» da Helmut Schmidt, e dichiarato King Kiesinger in una intervista a «Paris Match».

Gli editori intransigenti sulle richieste dei giornalisti

Sulla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti, verificatisi nella serata di lunedì, si è sviluppata una polemica fra la Federazione editori di giornali e la Federazione della stampa. Secondo gli editori la rottura è dovuta «solo al dissenso sulla settimana corta», mentre gli altri due punti (faucetti e miglioramenti normativi) non sono stati discussi. La Federazione della stampa ha ribadito il giudizio dato al momento della rottura sull'intransigenza degli editori che hanno chiesto, infatti, la rinuncia preventiva alla «settimana corta» e addirittura l'abolizione di questo istituto anche nelle aziende che lo hanno adottato per libera contrattazione locale. Questa posizione degli editori pone la contrattazione «su basi assolutamente inaccettabili, per ragioni obiettive e per ragioni di dignità professionale e personale».

Una nota di «Nuova Cina»

Pechino denuncia le repressioni a Macao

PECHINO, 6. Il governo cinese ha preso posizione, con un commento della «Nuova Cina», sui gravi incidenti avvenuti nella colonia portoghese di Macao. Dopo aver denunciato la brutale repressione e le atrocità compiute dalle forze colonialiste, «Nuova Cina» afferma: «Gli imperialisti portoghesi di Macao, in un'ostilità al popolo cinese, hanno agito in una posizione ostile nei riguardi di tutti i compatrioti cinesi di Macao». Come già è stato detto, una prima azione repressiva della polizia coloniale era stata compiuta il 15 novembre scorso nei confronti di Tappa che fu parte del territorio di Macao dove erano stati feriti almeno quaranta cinesi. Secondo informazioni giornalistiche occidentali, sette cannonieri cinesi avrebbero preso di posizione davanti al porto di Macao.

Advertisement for BURRO ITALIA, featuring an image of a woman and text describing the product as a Danish-style pasteurized cream.